



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI MATERA

Agli iscritti all'Albo

Oggetto: Circolare su previdenza complementare – FondoSanità

Cari Colleghi,

reputo opportuno richiamare la Vostra attenzione sull'importanza della previdenza complementare, in quanto **nel contesto attuale**, caratterizzato da dinamiche demografiche sfavorevoli, allungamento dell'aspettativa di vita e riduzione del tasso di sostituzione del sistema pensionistico obbligatorio, **la previdenza di secondo pilastro assume un ruolo fortemente strategico**. Le analisi più recenti indicano, infatti, che le **future prestazioni del sistema pubblico potrebbero coprire solo il 50–60% dell'ultimo reddito percepito**, rendendo sempre più necessaria una forma integrativa di pensione.

La previdenziale complementare rappresenta una forma di tutela volontaria e aggiuntiva rispetto al sistema pensionistico obbligatorio. Avvalendosi di tale strumento, i lavoratori possono costruire, attraverso versamenti periodici e investimenti dedicati, un trattamento pensionistico integrativo volto a garantire un **futuro più stabile e un tenore di vita adeguato al momento del pensionamento**. Per questo motivo, le modifiche intervenute con la legge di bilancio 2026 hanno l'obiettivo di innalzare sia il tasso dei lavoratori iscritti alla previdenza complementare, sia l'ammontare delle risorse destinate alle prestazioni. In particolare, con effetto dal **1° luglio 2026 è previsto che, se il neoassunto nel settore privato non esprime una scelta entro 60 giorni, il suo TFR venga destinato a un fondo pensione negoziale di categoria**.

COME FUNZIONA UN FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE

Elemento centrale della previdenza complementare è il meccanismo della **capitalizzazione individuale**, secondo cui **i contributi versati dall'aderente**

vengono accantonati e investiti esclusivamente a suo beneficio, contribuendo alla formazione di un montante utile a integrare la pensione pubblica.

Il totale accantonato dipende:

- ✓ da quanti contributi si versano;
- ✓ da quanti anni si partecipa;
- ✓ dai rendimenti ottenuti.

I risultati derivanti dall'investimento dei contributi **sono tassati con aliquota del 20%**, aliquota più bassa di quella applicata agli investimenti finanziari (ad esempio azioni e ed obbligazioni corporate) pari al 26%.

QUALI VANTAGGI OFFRE?

- ✓ **Flessibilità**, grazie alla possibilità di modulare i versamenti, sospenderli o trasferire la posizione individuale secondo le condizioni previste;
- ✓ **Personalizzazione della strategia di investimento**, in base all'età, all'orizzonte temporale e alla propensione al rischio;
- ✓ **Integrazione con le politiche di welfare**, anche attraverso iniziative contrattuali o datoriali;
- ✓ **Vantaggio fiscale immediato grazie al regime di deducibilità dei contributi dal reddito IRPEF**, reso ancora più favorevole dalla normativa in vigore dal 2026 (**fino a un massimo di € 5.300 annui**, mentre al 2025: € 5.164,57), nonché vantaggio fiscale sia nel caso di erogazione del capitale che nel caso di erogazione della rendita.

Le prestazioni sono tassate con un'aliquota dal 15% al 9%, a seconda degli anni di partecipazione.

ANTICIPAZIONI E RISCATTI PRIMA DELLA PENSIONE

La normativa sulla previdenza complementare consente, al ricorrere di specifiche condizioni, di **accedere in tutto o in parte alla posizione individuale maturata prima del raggiungimento dell'età pensionabile**. In particolare, sono previste le seguenti possibilità:

- ✓ **Anticipazione fino al 75%** della posizione individuale in caso di **gravi motivi di salute dell'aderente**;

- ✓ **Anticipazione fino al 75% per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa, per sé o per i figli;**
- ✓ **Anticipazione fino al 30% per altre esigenze personali, decorsi almeno otto anni di partecipazione alla forma pensionistica complementare;**
- ✓ **Riscatto della posizione in caso di invalidità o di prolungata inattività lavorativa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.**

In caso di **decesso dell'aderente prima del pensionamento**, la posizione individuale maturata viene **riscattata dai soggetti indicati dall'aderente** o, in mancanza, dagli eredi.

TRASFERIMENTO DA UN FONDO ALL'ALTRO

Chi è **iscritto da almeno 2 anni** a un fondo **può trasferire l'importo maturato in un altro fondo.**

MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE MATURATA AL PENSIONAMENTO

Quando si va in pensione, chi aderisce al fondo può scegliere **come ricevere i soldi accumulati**, in base all'importo totale della propria posizione.

- **Se l'importo è basso (sotto i limiti di legge)** è possibile ricevere **tutto subito in un'unica somma** (100% in capitale).
- **Se l'importo è più alto (sopra i limiti di legge)**, si può scegliere tra:
 - ✓ ricevere **tutto sotto forma di rendita**, cioè una somma periodica nel tempo, oppure
 - ✓ ricevere **una parte subito e una parte nel tempo**:
 - fino al **50% subito in capitale**
 - il restante **50% come rendita**.

Cosa cambia dal 1° luglio 2026

Dal 1° luglio 2026 sono previste **nuove possibilità più flessibili**:

- la quota che si può ricevere **subito in capitale sale fino al 60%**;
- il fondo pensione potrà offrire nuove modalità di pagamento, ad esempio:
 - ✓ rendite per un **periodo di tempo definito**,
 - ✓ pagamenti con **prelievi scelti liberamente**,

- ✓ oppure un'erogazione frazionata, cioè il capitale distribuito in più rate.

COME VENGONO TASSATE LE PRESTAZIONI

- **Tassazione "standard"**

Si applica a:

- ✓ capitale,
- ✓ rendita vitalizia,
- ✓ rendita a durata definita,
- ✓ prelievi liberamente determinabili.

L'imposta è del **15%**, ma può **scendere fino al 9%**, se si è iscritti al fondo da molti anni.

- **Tassazione diversa per l'erogazione frazionata del montante**

In questo caso l'imposta è più alta:

- ✓ **20%**, riducibile fino al **15%** in base all'anzianità di partecipazione.

FONDOSANITÀ

fondo pensione complementare per gli esercenti le professioni sanitarie.

È bene ricordare che nel panorama della previdenza integrativa è operativo **FondoSanità, fondo negoziale dedicato ai professionisti dell'area sanitaria**, di cui l'Enpaf è fonte istitutiva unitamente all'Enpam. **Gli iscritti** possono aderirvi su base volontaria e, in caso di rapporto di lavoro subordinato, **hanno la possibilità di destinare al fondo anche il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) maturando, oltre alla contribuzione datoriale prevista dal CCNL e alla contribuzione personale**. Il conferimento del TFR, unitamente al contributo datoriale e a quello personale, consente di incrementare in maniera significativa il montante individuale, grazie all'accumulo nel lungo periodo e ai rendimenti degli investimenti. Tale scelta risulta spesso vantaggiosa, poiché la rivalutazione del TFR lasciato in azienda può risultare meno favorevole rispetto alla potenziale crescita degli strumenti di previdenza complementare. **L'adesione a FondoSanità, con la facoltà di versare anche il TFR, rappresenta, quindi, per la nostra categoria professionale un'importante opportunità per rafforzare ulteriormente la tutela previdenziale, in un'ottica di pianificazione consapevole e orientata al futuro.**

I vantaggi di aderire ad un fondo "chiuso", come FondoSanità rispetto ad un fondo aperto di derivazione bancario o assicurativa, sono così riepilogabili:

- **nessuna spesa per pubblicità né commissioni da corrispondere a promotori o agenti;**
- **commissioni di gestione nettamente inferiori a quelle dei Fondi Aperti;**

- **possibilità di scelta tra più comparti di rischio** con possibilità di modificare la scelta e frazionarla anche su più comparti;
- **possibilità ogni anno di scegliere quanto versare** al Fondo restando comunque iscritti allo stesso;
- influenza sulla governance e sulle scelte strategiche mediante l'elezione dell'Assemblea dei Delegati, cui spetta la nomina del Consiglio di amministrazione.

Ogni ulteriore informazione e le relative modalità di adesione sono consultabili sul sito web del Fondo a seguente link: <https://www.fondosanita.it/>

Da ultimo, si rappresenta che **l'Enpaf, pur gestendo forme di previdenza obbligatoria, considera pienamente coerente e non contraddittorio promuovere con forza l'adesione alla previdenza complementare. Tale forma integrativa, infatti, non si pone in alternativa al sistema obbligatorio, ma ne rappresenta un necessario completamento**, alla luce delle attuali dinamiche demografiche ed economiche che riducono la capacità del sistema pubblico di garantire un tasso di sostituzione adeguato. **La previdenza complementare assolve alla funzione di rafforzare la tutela previdenziale degli iscritti**, colmando il divario tra ultimo reddito percepito e pensione obbligatoria, attraverso meccanismi di capitalizzazione individuale che assicurano una protezione aggiuntiva e personalizzabile.

L'incentivazione di tali strumenti risponde, pertanto, a un principio di responsabilità istituzionale, volto a garantire una maggiore sicurezza economica nel lungo periodo e ad accrescere la sostenibilità complessiva del sistema previdenziale.

Il Presidente

Dr. Pasquale Imperatore